



PRO GOTTARDO ProGottardo – Ferrovia d'europa c/o Studio Botta architetti, via Beroldingen 26, 6850 Mendrisio

COMUNICATO STAMPA 6/2026

ProGottardo–Ferrovia d'Europa: su “Trasporti ‘45” il Ticino mandi a Berna un messaggio coeso e determinato

La ProGottardo-Ferrovia d'Europa riunita in Assemblea oggi 12 settembre a Locarno ha discusso e deciso la sua presa di posizione sul progetto “Trasporti ‘45” con cui il Consiglio Federale intende gettare le basi per il futuro dei trasporti – ferrovia, strade, progetti di agglomerato – per i prossimi decenni. L'Associazione, dopo aver preso atto delle gravi carenze del progetto, criticate peraltro dai Cantoni, dagli ambienti scientifici e dagli addetti ai lavori, rivendica un'ampia e approfondita revisione del progetto in modo che le scelte sul futuro dei trasporti vengano derivate da una visione e da una strategia di lungo periodo, tengano conto delle esigenze del Ticino e del Sud delle Alpi finora neglette e si aprano alle connessioni con l'Europa. Auspica che il Ticino, sulla base delle rinnovate proposte del Dipartimento del Territorio, assuma una posizione determinata e coesa così da permettere alla Deputazione a Berna di far valere la voce del Cantone ed evitare un ennesimo smacco storico.

All'ordine del giorno il progetto “Trasporti ‘45” messo in consultazione dal Consiglio Federale. L'Assemblea è stata arricchita da una conferenza del prof. Carlo Secchi, uno dei massimi esperti di politica dei trasporti a livello europeo.

Entro il 2027 il Parlamento deciderà del futuro dei trasporti e della mobilità, quindi di un tema fondamentale per il Ticino che si vede confrontato a corto come a lungo termine non solo con i problemi del traffico e del carico ambientale, ma anche con quelli dello sviluppo economico, sociale e culturale. Sulla scorta di un'ampia analisi, delle indicazioni emerse tanto dalla conferenza del prof. C. Secchi e dalla tavola rotonda - cui hanno partecipato i Consiglieri nazionali Simone Gianni e Bruno Storni, la Deputata al GC e presidente di ProAlps Nara Valsangiacomo e il Deputato del Parlamento lombardo Giacomo Zamperini - l'evento si è concluso con da un lato la messa in evidenza delle

richieste rivolte a Berna, alcune di carattere generale fra cui quella di una profonda revisione del progetto. Si chiede che “Trasporti ‘45” integri, sulla base della cosiddetta “Croce federale della mobilità”, non solo l’asse transalpino e le esigenze del Ticino e del Sud delle Alpi, ma anche le connessioni all’Europa. Ciò deve avvenire, dall’altro lato, con una contemporanea revisione delle basi del finanziamento, il cosiddetto Fondo per le infrastrutture ferroviarie (FIF), per la manutenzione e l’ampliamento delle reti di trasporti.

La ProGottardo–Ferrovia d’Europa ha scelto di sostenere la nuova progettualità del Dipartimento del Territorio che, oltre a insistere sulle esigenze di corto termine, ha delineato una prospettiva di lungo periodo con interventi a tappe verso il completamento di AlpTransit con le connessioni e le circonvallazioni tra Biasca e Milano. Questa è ritenuta una condizione necessaria affinché il Ticino trovi, al di là delle differenze politiche e degli interessi regionali, ma nel rispetto di un mandato unanime del Gran Consiglio, quel minimo comun denominatore che permetta al Consiglio di Stato e alla Deputazione a Berna di incidere sulle scelte del Parlamento e del Consiglio Federale.

Allegato: presa di posizione decisa dall’Assemblea